



Il Senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri:
«Povero Marino: Il Consiglio di Stato, applicando
la legge, ha dato un altro calcio a Marino,
annullando le trascrizioni delle nozze gay»

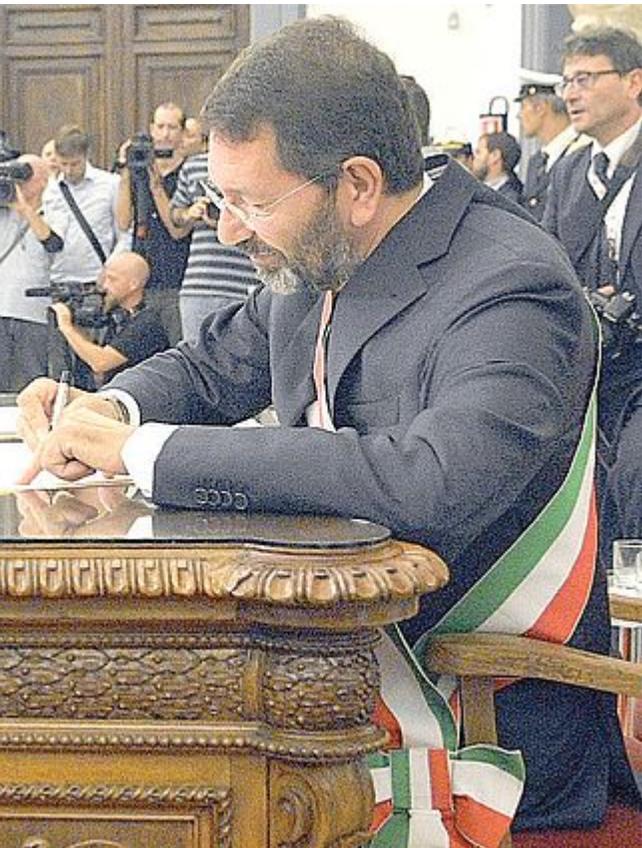
«Io sto con il giudice Deodato. Ha interpretato la
legge alla perfezione, evitando di emettere
sentenze creative». È il commento di Barbara
Saltamartini, deputata della Lega Nord

**Nencini: «Da Ncd e FI
entusiasmo inutile»**

Il leader del Psi Riccardo Nencini: «Da Ncd FI c'è un immotivato entusiasmo. Non è altro che l'ennesima bandiera ideologica sventolata a danno della libertà. Se ne facciamo una ragione: la strada verso il riconoscimento delle unioni civili è già segnata»

Mille euro per un sì in Portogallo Business fiori d'arancio oltre confine

Molti omosessuali italiani scelgono di sposarsi in Paesi stranieri



CERIMONIA
Il sindaco di Roma Ignazio Marino durante la registrazione in Campidoglio di un matrimonio gay. Una sentenza del Consiglio di Stato ha ora dichiarato nulla quella trascrizione (foto LaPresse)

Matteo Palo
■ BRUXELLES

UN SEMPLICE scambio di promesse, da fare in Italia. O, per chi vuole spostarsi, una vera e propria cerimonia, con tanto di torta nuziale, certificato e festeggiamenti di amici e parenti. Mentre nel nostro Paese vanno avanti le polemiche sulle nozze gay, tra proclami, ricorsi al Tar e registri presso i Comuni, in molti Paesi del mondo i matrimoni dello stesso sesso sono un fatto acquisito da tempo e diventano addirittura un business milionario quando sono rivolti a nostri connazionali in cerca di un riconoscimento ufficiale.

PORTOGALLO, Spagna, Canada e Stati Uniti sono le mete preferite. Ce n'è per tutte le tasche, da poche centinaia di euro fino ad almeno 10 o 20mila, per vivere all'estero il giorno più bello della propria vita. Basta fare un giro tra le agenzie di viaggi specializzate che sono nate negli ultimi anni. Esistono offerte, tariffari e, soprattutto, mete più gettonate. Come il Portogallo, dove ci si può sposare dal 2010. Un

viaggio tipo dura quattro giorni: la quota per gli sposi è di un migliaio di euro a testa. Si pagano così spese amministrative, organizzazione della cerimonia, volo, pernottamenti e perfino le traduzioni. In alternativa c'è il grande classico delle nozze omosessuali: la Spagna. Nella penisola iberica la legge sui matrimoni tra persone dello stesso sesso è entrata in vigo-

NON SOLO LISBONA
Svezia, Canada, Stati Uniti
In Spagna dal 2005
celebrate 31mila cerimonie

re nel 2005. Da allora ci sono state oltre 31mila cerimonie. Anche in questo caso ci sono le agenzie o, per risparmiare, si può fare da soli, depositando i documenti presso l'ufficio del Registro civile spagnolo.

Per chi avesse un budget più elevato, ci sono opzioni come il Canada, la Svezia, unico paese al mondo dove è possibile il rito religioso, o gli Stati Uniti. Sposarsi a New York, per fare un esempio, ha co-

sti decisamente alti. Tra le procedure, i biglietti e le tasse aeroportuali, le spese arrivano tranquillamente oltre i 3mila euro a sposo, solo per il trasferimento e la burocrazia. In cambio, però, si ottiene qualcosa di indimenticabile: cerimonia presso la City hall e, dopo circa un mese, spedizione del certificato di matrimonio. Per chi, invece, cerca un servizio su misura, stanno nascendo le prima agenzie di wedding planning gay.

È POSSIBILE chiedere di sposarsi all'estero o anche in Italia, scambiandosi una semplice promessa simbolica. In questo caso il servizio parte da almeno 6mila euro, per superare i 10 o 20mila. E, a ben guardare, non bisogna rinunciare a nulla, sempre che si sia disposti a pagare. In Gran Bretagna, a esempio, esistono agenzie specializzate nella produzione e nella spedizione via internet di tutto il materiale che serve a un perfetto matrimonio gay: inviti, bomboniere e, persino, accessori per le torte. Tutto identico a nozze qualsiasi, ma in cima al dolce, al posto dei consueti marito e moglie, ci saranno due uomini, entrambi in un elegantissimo tight.